

ANNIE, MADRE ENTUSIASTA DOPO 25 ANNI DI DEDIZIONE NEL VILLAGGIO SOS



Le madri costituiscono il cuore nei villaggi dei bambini SOS, Annie, la madre con la maggiore anzianità di servizio del villaggio dei bambini SOS di Trichur (India), si sente realizzata e felice per il suo lavoro.

Le abbiamo chiesto:

Da quanto tempo svolge questo lavoro?

Da 25 anni lavoro come madre di SOS Villaggio dei bambini (e delle bambine) SOS a Trichur. Ho cresciuto 32 ragazze e ragazzi e nel frattempo sono già nonna di otto nipoti.

Ricorda la più grande prova come madre SOS?

Molti dei miei 32 figli erano molto piccoli, sottoalimentati e malati quando sono arrivati alla villaggio SOS. Talvolta dovevo portarli all'ospedale anche tre volte al giorno. Spesso era una questione di vita o di morte. Questo mi ha quasi spezzato il cuore.

E la più grande gioia?

Mia figlia Suri sta terminando gli studi all'università, il che mi riempie di orgoglio. È arrivata da me quand'era ancora neonata. Rispetto agli altri miei figli, ha la pelle molto scura. Ne ha sofferto molto; aveva un vero complesso a causa della pelle. Ho lavorato con lei su questo problema, cercando di rafforzare la sua autostima e di porre l'accento su altri valori. Il fatto che ora viva autonomamente in una casa per studenti insieme a tante altre ragazze e che riesca a concludere gli studi universitari, mi rende molto felice.

Quali capacità deve avere una madre di SOS Villaggi dei Bambini?

Il segreto risiede nell'accettare ogni bambino dal profondo del cuore – a prescindere da dove provenga. Sono fiera di essere una madre SOS. Lavorare e vivere con i bambini e le bambine mi fa sentire realizzata.

Cosa resta ai suoi figli di questa esperienza?

Il sentimento di essere unici. Non mi stanco mai di ripetere loro che l'istruzione è fondamentale per vivere la propria vita in modo indipendente. Alle mie figlie, quando si sposano, consiglio di continuare a lavorare. Così restano più libere.